



BBVA



Telefonica

abertis

ferrovial

gasNatural

IBERDROLA

IBERIA

NOVARTIS

renfe



Rispetto agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

L'8 settembre 2000, in occasione Vertice del Millennio, si sono riuniti 189 capi di Stato e di Governo nella sede delle Nazioni Unite a New York, allo scopo di comunicare un chiaro messaggio circa il fatto che lo sradicamento della povertà nel mondo deve essere un obiettivo prioritario per tutte le nazioni. Questo stesso spirito pervade la Dichiarazione del Millennio firmata da tutti i partecipanti al vertice, e che costituisce fondamentalmente un solido impegno a rispettare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

I primi sette obiettivi si riferiscono allo sradicamento della fame e della povertà all'istruzione primaria per tutti, alla pari opportunità fra i sessi, alla riduzione della mortalità infantile, e materna, alla lotta per ridurre la propagazione dell'HIV/AIDS, della malaria e della tubercolosi e la sostenibilità ambientale. L'obiettivo numero 8 è invece centrato sulla necessità di promuovere un'associazione mondiale per lo sviluppo, attraverso la concretizzazione di un forte impegno per riunire le risorse e le volontà sotto forma di alleanze tra paesi ricchi e paesi poveri.

Inoltre, in base a tali obiettivi, sono state sviluppate 18 mete concrete e 48 indicatori quantificabili per poter valutare il progresso raggiunto. Queste mete costituiscono la "tabella di marcia" della società internazionale in materia di cooperazione e, a tale scopo, la Dichiarazione del Millennio implica un cambiamento di paradigma, giacché cessa di essere una semplice dichiarazione per diventare un impegno che assumono tutti i paesi firmatari con risultati concreti. Il messaggio della Dichiarazione è che "siamo la prima generazione in grado di sradicare la povertà estrema, e non vogliamo perdere questa possibilità".

Obiettivo 1. Sradicare l'estrema povertà e la fame

Meta 1. Ridurre alla metà, tra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone i cui ingressi sono inferiori a 1 dollaro al giorno.

Meta 2. Ridurre alla metà, tra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffrono la fame.



BBVA



Telefonica

abertis

ferrovial

gasNatural

IBERDROLA

IBERIA

NOVARTIS

renfe

Obiettivo 2. Raggiungere l'istruzione primaria per tutti

Meta 1. Vegliare affinché, entro il 2015, i bambini e le bambine di tutto il mondo possano terminare un ciclo completo di scuola primaria.

Obiettivo 3. Promuovere la parità tra i sessi e l'autonomia della donna

Meta 1. Eliminare le disuguaglianze tra i generi nella scuola primaria e secondaria, preferibilmente per l'anno 2005, e in tutti i livelli dell'insegnamento prima della fine del 2015.

Obiettivo 4. Ridurre la mortalità dei bambini d'età inferiore ai 5 anni.

Meta 1. Ridurre di due terzi, entro il 2015, la mortalità tra i bambini minori di 5 anni.

Obiettivo 5. Migliorare la salute materna

Meta 1. Ridurre di tre quarti la mortalità materna tra il 1990 e il 2015.

Obiettivo 6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie

Meta 1. Aver fermato e iniziato a ridurre, entro il 2015, la propagazione dell'HIV/AIDS.

Meta 2. Aver fermato e iniziato a ridurre, entro il 2015, la presenza della malaria e altre malattie gravi.

Obiettivo 7. Garantire la sostenibilità ambientale

Meta 1. Incorporare i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi nazionali e invertire la tendenza alla perdita di risorse ambientali.

Meta 2. Ridurre alla metà, entro il 2015, la percentuale di persone prive d'accesso sostenibile all'acqua potabile e ai servizi fondamentali d'igiene.

Meta 3. Aver migliorato considerevolmente, entro il 2020, la vita di almeno 100 milioni di abitanti di bidonville.

Obiettivo 8. Promuovere un'associazione mondiale per lo sviluppo

Meta 1. Sviluppare maggiormente un sistema commerciale e finanziario aperto, basato sulle norme, prevedibile e non discriminatorio. È incluso l'impegno a ottenere una buona gestione delle questioni pubbliche, lo sviluppo e la riduzione della povertà, in ogni paese e su scala internazionale.

Meta 2. Assistere nelle loro necessità particolari i paesi meno avanzati. Si comprende l'accesso senza imposte doganali e aliquote delle esportazioni dei paesi meno avanzati; il programma migliorato di riduzione del debito dei paesi poveri molto indebitati e la cancellazione del debito bilaterale ufficiale, e la concessione di assistenza allo sviluppo più generosa verso quei paesi che hanno manifestato la propria determinazione a ridurre la povertà.



BBVA



Telefonica

abertis

ferrovial

gasNatural

IBERDROLA

IBERIA

NOVARTIS

renfe

Meta 3. Assistere nelle loro necessità particolari i paesi in via di sviluppo privi di coste nonché i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (mediante il Programma d'Intervento per lo sviluppo sostenibile dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e le decisioni prese nel ventiduesimo periodo straordinario di sedute dell'Assemblea Generale).

Meta 4. Affrontare su un piano generale i problemi del debito dei paesi in via di sviluppo mediante l'adozione di misure nazionali e internazionali, allo scopo di rendere il debito sostenibile a lungo termine. Nei casi dei paesi meno avanzati, dei paesi africani, dei paesi in via di sviluppo privi di coste e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo, alcuni degli indicatori citati qui sotto saranno controllati separatamente.

Meta 5. Elaborare e applicare, in cooperazione con i paesi in via di sviluppo, strategie per fornire un lavoro degno e produttivo ai giovani.

Meta 6. Fornire, in cooperazione con le aziende farmaceutiche, un accesso alle medicine essenziali nei paesi in via di sviluppo a un costo ragionevole.

Meta 7. Controllare, in cooperazione con il settore privato, affinché si possano impiegare i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie, in particolare delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni

Per ulteriori informazioni:

www.millenniumcampaign.org

www.sinexcusas2015.org